

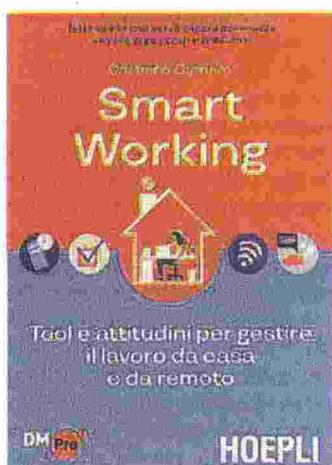
Tendenze Senza più confini Opportunità e rischi del telelavoro

Computer, scrivania e wi-fi sempre acceso: così in poche mosse la casa si trasforma in ufficio.

La quarantena per il covid-19 ha accelerato i processi di digitalizzazione, portando alla luce pregi e difetti del «lavoro a distanza». Si è innescato un cambiamento di ampio respiro nelle aziende e secondo Silvia Zanella, autrice de «Il futuro del lavoro è femmina»,

(Bompiani) le qualità più richieste d'ora in poi saranno quelle di solito attribuite alle donne: le «soft skills», altrimenti note come «human skills». Ovvero «quelle attitudini difficili da replicare da parte delle macchine», come la capacità di risolvere problemi, di avere a che fare con molti interlocutori diversi, di lavorare in gruppo. Creatività, abilità nella

negoziante, capacità di comunicazione e di gestione delle aspettative altrui, fiducia nei collaboratori, orientamento alla condivisione. Sono tutte abilità necessarie in un periodo di «transizione permanente», in cui il tessuto sociale, culturale, economico e relazionale è volatile. Alicia Aradilla, sociologa specializzata in neurolinguistica, in



CRISTIANO CARRIERO

Smart Working. Tool e attitudini per gestire il lavoro da casa e da remoto

Hoepli, pagine 222, euro 19,90

«Telelavoro» (Corbaccio) si concentra sulla necessità di separare, nello stesso spazio, la sfera produttiva da quella personale, cercando di gestire tempo, impegni, emozioni e schemi mentali, con accorgimenti che possano «rafforzare la posizione sul mercato del lavoro».

Ci sono molti aspetti - teorici e pratici - da considerare quando si lavora «in remoto»: ne esplora le possibili implicazioni anche Cristiano Carriero, giornalista e curatore di contenuti per le imprese, in «Smart Working» (Hoepli). Un manuale di strategia ricco di consigli e suggerimenti tecnici.

Sabrina Penteriani

